



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 31° - N. 353 GENNAIO 2017
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21

SI RIPARTE DA ...

... sembra quasi l'esortazione di una campagna politica ma poco ci manca. Infatti mi riferisco a quanto è avvenuto la sera del 2/12 u.s. in sede ossia L'ASSEMBLEA GENERALE di GRUPPO durante la quale all'ordine del giorno era programmato il rinnovo delle cariche cessate per fine mandato. A rappresentare la Sezione di Milano c'era il consigliere di zona Rodeghiero assieme a Donelli. La "burocrazia" necessaria venne espletata senza ostacoli di alcun genere e velocemente fu rieletto quale capogruppo, a furor di popolo e per alzata di mano, Angelo Morlacchi che "zaino in spalla" riprese il cammino per il prossimo triennio. C'è da dire che in questo viaggio non sarà solo ma assieme agli attuali in carica sarà supportato dai neo rieletti consiglieri nella persona di Cestarolli e Polingher i quali "... spontaneamente ..." accettarono ma con il gruppo in gola: sarà commozione? E' necessario premettere come questo atto sia stato anticipato dalla relazione morale tenuta dal capogruppo e finanziaria redatta dal revisore dei conti Tacchia incorruttibile ex bancario a cui non sfugge un centesimo di euro neanche sotto tortura: ambedue furono promosse a pieni voti. Piccolo inciso: ho detto "a pieni voti" anche se la presenza degli alpini e amici lasciava a desiderare ... come al solito si dirà che si tratta di un'epidemia di tutti i gruppi: anche quest'anno è stata rispettata la routine degli anni precedenti ... ho controllato come pure precedentemente il numero degli intervenuti all'Assemblea non si discostasse di tanto dalla serata del 2/12 che avvenne con la partecipazione di 24 iscritti fra alpini e amici. Se la forza del gruppo ammonta a 41 iscritti alpini e 10 amici una piccola riflessione diventa immediata, una domanda te la fai E' evidente che sul totale

vadano considerati anche gli assenti per forza maggiore vedi i residenti lontani, alcuni addirittura fuori provincia ma ugualmente legati al nostro gruppo e di questo li ringraziamo. A questo proposito intervenne Donelli evidenziando come anche la saltuarietà delle visite in sede possa essere una cosa positiva quasi una spinta agli assidui di tutto l'anno a non mollare nonostante tutto ... sperem ... La serata proseguì con le informazioni da parte di Rodeghiero riguardo la costante battaglia dell'Associazione al fine di non dimenticare del tutto la possibilità di un recupero del servizio militare anche sotto un altro nome, modificato e/o adeguato ai tempi odierni. Rimane indiscussa la validità di questo tipo di esperienza ai fini di una più completa educazione della nostra gioventù decisamente carente sotto questo aspetto: non si tratta di nostalgia del tempo che fu ... Altra cosa: fu confermata la possibilità dell'esistenza di un vice capogruppo quale supporto nella gestione dell'ordinarietà e/o straordinarietà della vita associativa: comunque è stata ribadita l'importanza di un armonico e costante lavoro di gruppo. Prossimi appuntamenti: l'intitolazione all'alpino Roberto Polonia, del complesso chiamato 3P in quel di Cesano Maderno sede della nostra Protezione Civile della quale fu il fautore e per la quale dedicò anima e corpo. Gli auguri natalizi chiusero la serata non senza aver ricordato la partecipazione alla S. Messa in Duomo a Milano per l'11/12 accompagnati da una beneaugurante bicchierata per i prossimi impegni ... speriamo funzioni perché ne abbiamo veramente bisogno

Pio



Gruppo Alpini San Vittore Olona
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Sezione di Milano

RELAZIONE MORALE 2016

Prima di dare inizio vi chiedo di ricordare chi è “andati avanti” ed in particolare il socio Egidio Confente, Antonio Rezia presidente emerito della sezione e Dante Arrigoni capogruppo di Brugherio a loro uniamo la memoria dei componenti delle Forze dell'ordine e i militari che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere.

Questa relazione chiude il mio secondo mandato. Da molti di voi ho ricevuto tanto sia sul piano dell'amicizia, dei valori morali ed anche della solidarietà. Ho imparato parecchio e vi ringrazio.

Purtroppo anche in questa relazione non posso esimersi dal parlare della pesante situazione economica che colpisce il nostro paese ed il mondo intero. Questa tocca anche i nostri soci in particolare i giovani: la mancanza di lavoro intacca la possibilità di partecipare attivamente alla vita del Gruppo. Dal nostro lato, come Alpini, cercheremo di dispensare fiducia e speranza. La crisi non è solo economica, ma soprattutto morale ed etica. Bisogna cambiare radicalmente la classe politica e punire pesantemente chi ruba: non continuo su questo tema perché comunque siamo una associazione apartitica.

Altro fatto molto importante e grave di questo anno è il terremoto che ha colpito il centro Italia e che ha portato morte e distruzione. Ancora una volta è scattata la solidarietà di tutti i connazionali. Anche noi nel nostro piccolo abbiamo raccolto fondi con un disnarello. La sede nazionale ha già individuato alcuni obiettivi che si andranno a concretizzare a breve. Ricordiamo che Franco ha operato nello scorso settembre ad Arquata del Tronto per la costruzione di una scuola provvisoria.

IL GRUPPO La forza del Gruppo è attualmente di 41 alpini e 10 amici o aggregati. Anche nel corso di questo 2016 abbiamo cercato di essere presenti a tutte le cerimonie a carattere locale sezionale e nazionale. In San Vittore abbiamo gestito le cerimonie del 25 aprile del 4 novembre e di Nassiriya e collaborato alla cerimonia di inaugurazione di Comune d'Europa per lo sport. Sempre molto sentito l'incontro alle scuole in occasione della Festa delle Forze Armate. Quest'anno alle scuole ci si è recati più volte visto che sono stati organizzati tre incontri nel mese di febbraio sul tema del centenario della Grande Guerra. Eravamo presenti alla processione della chiusura del mese mariano a quella per la festa del Santuario. Anche in questo anno abbiamo allietato con la nostra cioccolata e il vin brulé la notte di Natale per lo scambio di auguri con la cittadinanza. Abbiamo consolidato i rapporti di amicizia con gli ospiti della Casa Famiglia andando a trovarli durante le feste nazionali e per gli auguri di Natale con il Complesso Bandistico, ma anche con l'ormai tradizionale appuntamento con il coro di Magenta che approfitto per ringraziare per la disponibilità. Abbiamo ricordato i nostri Soci “andati avanti” con la visita alle loro tombe il primo novembre, ma anche con la S. Messa della festa del Gruppo. Durante tale cerimonia abbiamo ricevuto in custodia la bandiera storica dell'associazione Combattenti e Reduci che si è sciolta alcuni anni fa. Un sentito ringraziamento a Don Davide che ha celebrato e ci ha permesso di continuare la tradizione. Ricordo anche la partecipazione alla S. Messa dell'Associazione Arma Aeronautica. Abbiamo ricordato il 70° della Repubblica con un concerto in collaborazione con il Complesso Bandistico ed il Comune.

Continua a pag. 3

Uscendo dai confini comunali il nostro Gagliardetto è stato presente alla S. Messa in Duomo con il gonfalone comunale scortato dal nostro illustrissimo Sindaco signora Vercesi, al 50° di Corsico all'inaugurazione del gruppo di Pessano con Bornago e alla celebrazione del centenario della morte del generale Perrucchetti fondatore delle truppe alpine. Oltre all'Assemblea Sezionale abbiamo partecipato al 50° raduno di Ponteselva, a quello di raggruppamento a Desenzano del Garda, all'Adunata Nazionale a Asti anche qui con la presenza dei rappresentanti dell'amministrazione comunale nelle persone del vicesindaco Zerboni e dell'assessore alpino Salmoiraghi. Eravamo presenti al Contrin. Quest'ultimo pellegrinaggio è stata un'esperienza positiva per i partecipanti e si riorganizzerà per il prossimo anno. Non voglio dimenticare le feste sezionali di primavera e d'autunno, il banco alimentare e la Guardia d'onore al Sacratio di S. Ambrogio, la festa del gruppo di Rho.

I MEZZI DI INFORMAZIONE Sempre puntuale arriva nelle nostre case il Penna Nera, anche se sono un po' latitanti gli autori degli articoli: cerchiamo nuove voci che esprimono la propria opinione. L'altro mezzo di informazione è il sito internet che è sempre aggiornato e quindi molto seguito.

LA SEDE Anche quest'anno il falò di S. Antonio ha avuto il solito successo di pubblico e ci ha permesso di fare una lauta offerta per il nostro oratorio. Molto gradite sono state le serate culturali che si sono svolte nel corso dell'anno, sia quella di fine ottobre con il professor Restelli che ci ha permesso di proseguire il tema a noi caro delle celebrazioni del Centenario sia la serata musicale di primavera con i fratelli Luraschi e l'amico Stefano Quaglia, che quelle tenute da Luciano che ci ha fatto tornare un po' indietro nel tempo con la storia e la musica dei favolosi anni 60 ed in primavera e la scorsa settimana ha ricordato il premio Nobel Dario Fo. Si sono svolti regolarmente i nostri disnarelli che ci permettono di mantenere la sede e le nostre attività. Quest'anno il tempo favorevole ci ha permesso di ritornare alla Cappelletta per la celebrazione della S. Messa da parte di don Alain.

In conclusione voglio rimarcare un aspetto non certo positivo della vita di gruppo e cioè la frequentazione della sede. Occorre una maggiore presenza: non basta partecipare a questa assemblea e pagare il bollino. L'amore e la passione che ci contraddistinguono nei confronti della Nostra Associazione ci devono portare qui in sede e avere rapporti franchi e corretti con tutti perché se qualcosa non va bene bisogna dirlo, se ne discute e si trovano le soluzioni. La gente ci considera affidabili e sinceri: guai a deluderli, perderemmo in un sol colpo cento anni di credibilità e tradiremmo i nostri Veci che hanno fatto grandi sacrifici per fondare l'Associazione. Dobbiamo sempre onorare i nostri Caduti, ma la prima vera solidarietà è tra noi.

Quest'anno si è cercato di limitare gli impegni visto che molte volte sono sempre le stesse persone a dover fare o ad andare. Io per primo ho un po' latitato per i miei problemi personali ed era per questo che avevo pensato ad un cambio al vertice, ma mi sto rendendo conto che nessuno ha recepito il mio messaggio. Siamo ancora in tempo qui stasera ad agire!

Concludo questa relazione con i ringraziamenti a chi durante l'anno si è adoperato perché il Gruppo facesse bella figura sia nelle manifestazioni sia negli appuntamenti qui in sede. Ringrazio anche le nostre famiglie che ci sostengono e sopportano le nostre assenze. A loro e a tutti voi rivolgo i più sinceri auguri per le prossime festività.

Viva l'Italia e Viva gli Alpini



Il Gruppo porge le più sentite condoglianze al Socio Nuccio Meraviglia per la scomparsa del fratello Luigi.

TERREMOTO MARCHE PARTE 2°: I RAGAZZI DI S. GINESIO



Per la seconda volta in due mesi ho avuto l'opportunità di poter "dare una mano" nelle località colpite dalle violente scosse di terremoto del 24 agosto e della fine di ottobre, anche se purtroppo non si può ancora mettere la parola fine a questa tremenda situazione in quanto la terra continua ogni giorno a tremare e la situazione è lungi dall'essere risolta. Questa volta, dopo l'intervento ad Arquata del Tronto, la destinazione della squadra di "milanesi" composta da Elia, Danilo, Bruno e dal sottoscritto era il borgo medievale di S. Ginesio in provincia di Macerata, uno dei paesi più belli che abbia mai visto e dopo avere trascorso le vacanze estive in moto sulle montagne pirenaiche e visitato innumerevoli località "simili", posso assicurare che un posto così se lo sognano: è un autentico gioiellino. Per dovere di cronaca in breve un riassunto dei compiti svolti nella settimana di permanenza: controllo 24 h. dell'accesso alla parte "chiusa" del paese e alla relativa zona rossa, gestione della segreteria dell'ostello dove erano ospitati gli sfollati con le case inagibili o vicine ad altre pericolanti, molti dei quali anziani ai quali bisognava assicurare una dignitosa assistenza senza trascurare il fattore umano che giocava un ruolo importante nella relazione con questi ospiti, aiuto nel trasloco degli uffici comunali in vista delle votazioni referendarie, trasferta in quel di Gualdo per smontare una tensostruttura utilizzata nelle prime fasi dell'emergenza, collaborazione con i Vigili del Fuoco per il

trasporto di cittadini nella zona rossa per il recupero di oggetti personali o dare cibo agli animali, mentre una squadra si occupava della gestione della cucina che provvedeva ai pasti per tutti. Il tutto unito allo sgomento che si provava nel percorrere quelle strade solo pochi mesi fa piene di vita ed ora deserte e ostili o il senso di impotenza nell'entrare nella Collegiata, emblema della cittadina e vedere le panche e l'altare ricoperti di macerie e calcinacci, nonché il cercare di alleviare almeno un po' a volte con qualche battuta la frustrazione che inevitabilmente colpiva persone che magari non erano mai uscite in vita loro dal paese e che ora si ritrovavano prigionieri di una situazione nuova e senza immediata possibilità di ritorno alla vita normale. E fin qui la nuda cronaca di quello che facciamo (purtroppo di solito) in questi casi senonché questa volta c'erano loro, gli splendidi ragazze e ragazzi di S. Ginesio, un gruppetto di amici coetanei che nell'emergenza hanno saputo gestire una situazione difficilissima con uno spirito incredibile alla faccia delle tante persone qualificate e stipendiate per fare quello che loro hanno preso di petto da subito e che ancora oggi, a distanza di quasi quattro mesi continuano a fare in maniera impeccabile. Laura, Alessandra, Silvia con suo marito Alessio (e i loro 2 bambini), Costanza, Francesca, Nicola, Andrea questi sono i magnifici ragazzi di S. Ginesio che dalla notte del 30 ottobre, nel buio hanno organizzato i primi soccorsi alla loro gente, hanno istituito i posti di controllo al borgo, hanno preso un banco e iniziato a stilare liste di nomi e di esigenze per persone che erano disorientate e avevano bisogno di qualcuno che "guidasse" l'emergenza e quei qualcuno erano questa banda di giovani pazzi che con la forza della loro gioventù e, forse anche una buona dose di incoscienza, hanno preso in mano la situazione e continuano ancora oggi a "tirare la carretta" dimostrando per il loro paese un amore e una dedizione sconfinata.

Continua a pag. 5



Questo dovrebbe dare da pensare al quel funzionario che interpellato al telefono la notte del 30 ottobre chiedeva di attendere il mercoledì in quanto il giorno successivo (1 novembre) era festa! Ah dimenticavo, il gruppetto era capitanato dal giovane settantaseienne Benito 1,60 mt. di irrefrenabile forza della natura, mai stanco e sempre pronto a correre qua e la per risolvere i molteplici problemi che inevitabilmente si presentano di continuo, anche mentre si concede una pausa per mangiare come tutti i cristiani ed infatti molti ne approfittano per tendergli l'agguato a tavola, ma lui ha sempre la soluzione per tutto accompagnata da un sorriso senza mai arrabbiarsi. Naturalmente essendo venuti in contatto con simili elementi non potevamo che restarne contagiati e quindi dopo avere svolto i nostri turni di guardia e di servizio eravamo sempre a disposizione per sistemare il magazzino viveri e vestiario, sistemare la tenda cappella, smontare e rendere funzionanti gli aeratori di riscaldamento e quant'altro ci veniva richiesto e la stanchezza nemmeno si sentiva tanta era la soddisfazione di far parte di una squadra così coesa e che sapeva trasmettere parte della grinta che loro mettevano in quello che facevano. I quattro moschettieri milanesi sono stati gli ultimi a partire, fermandosi sul posto fino al termine dei lavori perché avevamo promesso a Benito che prima di andarcene la tenda cappella doveva essere finita e così è stato grazie anche all'aiuto di Alessio che dalla foga è riuscito a sfasciare il manico del martello, tra poco sarà medico e se metterà lo stesso impegno nella sua futura occupazione (e non c'è motivo per credere il contrario) anche la salute dei suoi concittadini sarà in buone mani. Il momento più bello, anche se il più triste e commovente, è stato

l'ultimo pranzo prima della partenza quando Benito e i ragazzi hanno voluto mangiare con noi che, inutile negarlo, avevamo un gran magone, quando poi sono iniziati i saluti con gli ospiti, con la vecchina che ci ha dato una scatola di cioccolatini per il viaggio, beh qualche lacrima c'è scappata. In quel momento mi sono venute in mente le infelici frasi dette nel corso degli anni da Ministri succedutisi in vari dicasteri: Padoa Schioppa parlava dell'opportunità di mandare fuori casa i ragazzi bamboccioni, la Fornero li definiva "Choosy" (schizzinosi) fino all'ultima uscita dell'attuale ministro Poletti che dice che è meglio "toglierseli dai piedi", beh signori ministri questi ragazzi sono stati mandati fuori casa da una bestia che non si è ancora fermata ma non hanno intenzione di arrendersi, sicuramente non sono come i giovani che i politici frequentano abitualmente, e tanti di loro (i politici) dovrebbero andare a conoscere "bamboccioni" come questi che, rimboccandosi le maniche e mettendosi in gioco ogni giorno, hanno tutto da insegnare ai tanti soloni che si riempiono la bocca di belle parole ma che all'atto pratico non sanno che pesci pigliare. Un fatto indubbiamente positivo per questi bocia, pur in questa tragica situazione è stato quello di cementare, probabilmente per sempre, la loro già bella amicizia ed imparare una lezione di quelle che difficilmente ti insegnano a scuola o nei vari corsi di preparazione per la gestione delle emergenze. Si parla di fuga all'estero di cervelli e forse fanno pure bene, ma fintantoché avremo ragazze e ragazzi così che decidono di continuare a voler bene alla loro terra, sono più ottimista riguardo il futuro della nostra bella Italia.

Franco Maggioni

DATE DA RICORDARE

GENNAIO 2017

10.01: Serata di Consiglio
13.01: Disnarello in Sede
14.01: FALO' di S. ANTONIO

FEBBRAIO

03.02: Serata di Consiglio
10.02: Disnarello in Sede.

AUGURI

Facciamo questo mese a nome dei Soci del Gruppo gli AUGURI di BUON COMPLEANNO a:

- Armando Ciapparelli
- Andrea Colombo
- Gianfranco Rita
- Antonio Lampugnani

con un "presto arrivederci" in Sede



Sez. Milano



GRUPPO ALPINI
SAN VITTORE OLONA



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
SAN VITTORE OLONA

GRUPPO ALPINI SAN VITTORE OLONA

ORGANIZZA IL

FALO' di S. ANTONIO

(20° EDIZIONE)

SABATO 14 GENNAIO 2017

ALLE ORE 21,00

**PRESSO LA SEDE
in VIA ALFIERI 18B**

**PER ALLIETARE LA SERATA VERRA' DISTRIBUITO
VIN BROULE' E CIOCCOLATA CALDA**

INTERVERRA' IL COMPLESSO BANDISTICO SANVITTORESE

**VERRANNO RACCOLTE OFFERTE DESTINATE ALLA
RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO GIOVANILE**

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

**IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE VERRA'
RIMANDATA AL SABATO SUCCESSIVO**